

CONFORME ALL'ORIGINALE



CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO TRIENNIO 2024/25-2026/2027



Istituto Comprensivo 1 di Modena

INDICE

TITOLO PRIMO-DISPOSIZIONI GENERALI	
Art. 1-Campo di applicazione, decorrenza e durata	Pag. 3
Art. 2-Interpretazione autentica	Pag.3
Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	Pag. 3
TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	Pag. 3
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI	Pag. 3
Art. 4- Obiettivi e strumenti	Pag.4
Art.5- Rapporti tra Rsu e dirigente	Pag.4
Art.6- informazione	Pag.4
Art.7-Oggetto della contrattazione integrativa	Pag.5
Art.8 - Confronto	Pag. 6
CAPO II – DIRITTI SINDACALI	Pag.6
Art. 9 –Attività sindacale	Pag.6
Art.10 –Assemblea in orario di lavoro	Pag.6
Art.11 –Permessi retribuiti e non retribuiti	Pag.7
Art.12- Referendum	Pag.7
Art.13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall’accordo sull’attuazione della Legge 146/1990	Pag.7
TITOLO TERZO –PERSONALE DOCENTE ED ATA	Pag.8
Art.14 – Collaborazione plurime del personale docente	Pag.8
Art.15- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	Pag.8
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	Pag.9
Art.16 –Organizzazione e orario di lavoro del personale ATA	Pag.9
Art.17 –Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	Pag.11
Art.18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	Pag.11
Art.19 –Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali	Pag.11
TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	Pag.11
CAPO I – NORME GENERALI	Pag. 11
Art. 20 – Fondi finalizzati	Pag. 12
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	Pag. 14
Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio	Pag. 14
Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	Pag. 14
Art. 23 – Stanziamenti	Pag. 14
Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico	Pag. 18
Art. 25 – Conferimento degli incarichi	Pag. 18
Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	Pag. 18
Art. 27 – Incarichi specifici	Pag. 19
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 20
Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Pag. 20
Art. 29 – Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione	Pag. 20
TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI	Pag. 20
Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria	Pag. 20
Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	Pag. 21

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Ipotesi a.s. 2025/26

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO 1 di Modena.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26 e 2026/27, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa

superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i

criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. *b1*);

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. *b2*);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. *b3*);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. *b4*);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. *b5*);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. *b6*).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'istituzione scolastica e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato all'interno dell'istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, tenuto conto dei tempi di percorrenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del

centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico (tenuto conto di chi ha già prestato servizio nelle precedenti assemblee).

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo d'intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021, nonché il protocollo d'intesa tra il Dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative siglato in data 12 febbraio 2021.

Con riferimento ai contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L.146/90, si determinano i seguenti contingenti di personale ATA necessari ad assicurare le prestazioni essenziali:

Prestazioni indispensabili e contingenti

Le prestazioni indispensabili e il contingente delle figure professionali sono le seguenti:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI INDIVIDUAZIONE
Attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami di idoneità, art.10, c. 6	Docente	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato.	Volontarietà e, in subordine, rotazione nella graduatoria interna di istituto attraverso

lett. D ed E-Accordo Aran e OOSS del 2 dicembre 2020	Collaboratori Scolastici	Se necessario nr. 1 CS per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso	estrazione della lettera dell'alfabeto per determinare l'ordine da cui partire A.A. con competenze specifiche
	Assistente Amministrativo	1 Assistente Amministrativo	
D. EROGAZIONE ASSEgni INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
D1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti	DSGA e/o assistente amministrativo	1 DSGA e 1 A.A.	A.A. con competenze specifiche

Il Dirigente Scolastico identificherà, sulla base delle modalità sopra riportate, i nominativi del personale da nominare nel contingente e li comunicherà agli interessati e alle RSU cinque giorni prima dello sciopero

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal CCNL del comparto scuola 2019-2021.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, del CCNL del comparto scuola 2019-2021.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Organizzazione e orario di lavoro del personale ATA

La programmazione del lavoro del personale ATA ha, di norma, durata annuale ed è passibile di eventuali cambiamenti in base a esigenze straordinarie. Le ore prestate in eccedenza all'orario giornaliero che, cumulate, possano coprire una o più giornate lavorative saranno recuperate su richiesta del dipendente, compatibilmente con le esigenze della scuola e comunque concordate con il DS, sentito il DSGA, entro il termine dell'anno scolastico o alla fine del contratto per il personale a tempo determinato.

Viene garantita una distribuzione equa dei carichi di lavoro e l'assegnazione del personale, ai reparti ed ai rispettivi compiti in base al profilo, potrà essere cambiata nel corso dell'anno scolastico per motivate esigenze di servizio; l'assegnazione ai singoli settori sarà attuata in base alla disponibilità dichiarata del lavoratore o ad altri criteri che possano mettere in luce capacità e professionalità del dipendente.

Per migliorare l'efficienza e la produttività dei servizi tenendo conto anche di particolari esigenze dei lavoratori, l'orario di lavoro è stato articolato in base ai seguenti criteri:

- flessibilità;
- turnazione.

L'orario di lavoro non dovrà essere normalmente inferiore alle 3 ore giornaliere né superiore alle 9 ore. L'orario di lavoro superiore alle ore 7,12 dovrà prevedere un intervallo-pausa di mezz'ora.

L'orario flessibile consiste ordinariamente nel posticipare l'orario del lavoro, oppure di anticipare l'orario di uscita o nell'avvalersi di entrambe le facoltà. Il periodo di tempo non lavorato deve essere recuperato anche mediante rientri pomeridiani. E' possibile un orario flessibile con recupero diretto nell'arco della stessa giornata di lavoro. La flessibilità richiesta dal personale va programmata con congruo anticipo e concordata con il DS, sentito il DSGA.

Il personale per motivate e imprevedibili esigenze personali può ritardare fino a 30 minuti l'orario d'ingresso e richiedere di anticipare l'uscita fino a 30 minuti, da recuperare in giornata o nella giornata successiva.

Sono possibili, purché non sia la norma, ritardi giustificati nell'orario di ingresso, fino a 15 minuti.

I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi 1204/71, 903/77, 104/92 e D.Lgs 26.03.2001, n. 151, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio.

Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità del personale, che ne faccia richiesta, connesse a situazioni di tossicodipendenze, inserimento di figli in asilo nidi, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla legge 266/91.

La turnazione serve a garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero e dell'orario di servizio settimanale. Si fa ricorso alle turnazioni qualora le altre tipologie di lavoro ordinario non siano sufficienti a coprire le esigenze di servizio.

I criteri osservati per l'orario di lavoro su turni sono i seguenti:

- a) si considera in turno il personale che si avvicenda in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio;
- b) i turni possono prevedere la sovrapposizione tra il personale subentrante e quello precedente;
- c) l'orario di lavoro non potrà essere modificato in caso di assenza o malattia del dipendente.

Ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo

Il tempo orario prestato in eccedenza al normale orario lavorativo sarà preventivamente autorizzato dal DS, sentito il DSGA e ne sarà riconosciuto il relativo recupero.

Eccezionalmente potrà essere autorizzato successivamente solo in presenza di evidenti esigenze di servizio.

Le prestate ore in eccedenza durante l'anno scolastico devono essere recuperate entro il 31 agosto dell'anno di riferimento.

Il lavoro straordinario è autorizzato, su richiesta dei collaboratori scolastici, anche per pulizie straordinarie. Il lavoro straordinario non può essere concesso, di norma, al personale con mansioni ridotte e part-time. Su richiesta di tale personale è possibile e solo con motivate esigenze, concordare con il DS, sentito il DSGA, compensazioni orarie.

Chiusure prefestive

Le ore di servizio non prestate dal personale per effetto delle chiusure prefestive dovranno essere recuperate.

Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate può chiedere di conteggiare, a compensazione, giornate di ferie o festività soppresse.

Permessi, ferie, malattia, congedi personale Docente e ATA

I permessi, le ferie e i congedi spettano a tutto il personale scolastico: docenti di ruolo, supplenti personale ATA e sono erogati a domanda, da presentarsi con congruo anticipo al Dirigente Scolastico. L'amministrazione comunica l'autorizzazione (se prevista dalla normativa vigente) o eventuali difformità nella compilazione della domanda, entro e non oltre i tre giorni successivi alla presentazione della domanda stessa, che dovrà, pertanto, essere inviata almeno tre giorni prima della fruizione del permesso, tranne documentati impedimenti.

Il personale ATA può frazionare le ferie in più periodi. La fruizione delle ferie prevede il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi nel periodo 1 luglio-31 agosto.

Le richieste per il periodo estivo devono essere presentate entro il 15 maggio; entro il 31 maggio sarà predisposto il piano delle ferie e delle festività soppresse tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- dal 10 luglio al 31 agosto prevedere la presenza di almeno 2 Collaboratori Scolastici e 2 Assistenti Amministrativi;
- necessità personali (figli, coniugi, genitori o parenti entro il terzo grado con disabilità; assistenza a coniuge o figli per malattie; figli minori di tre anni; genitori anziani ultraottantenni; ecc.);
- consentire almeno 15 giorni coincidenti con figli, coniuge, o convivente.

Nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non vi fosse la presenza minima disponibile, si provvederà al sorteggio adottando il criterio della rotazione annuale.

Durante il periodo dell'attività didattica (con esclusione delle vacanze natalizie, pasquali e dal termine delle lezioni) è possibile fruire di sei giorni di ferie, autorizzate dal DS, previo accordo con il DSGA, fatte salve le esigenze di servizio e senza creare lavoro straordinario.

Le ferie per ogni anno scolastico devono essere godute entro il 31 agosto.

La mancata concessione delle ferie è motivata per iscritto; le ferie eventualmente non concesse potranno essere fruita entro il 30 aprile dell'anno successivo.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario
diverso da quello di servizio**

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 19 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18– Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche
e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 52.580,14
b) per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica	€ 1.157,72
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5.177,46
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.585,08
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.647,29
g) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 0,00
h) per IFTS	€ 0,00
i) per i progetti nazionali ed europei (PON, PN, POR, PNRR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ 0,00
j) per la formazione del personale	€ 0,00
k) per i PCTO per la secondaria di secondo grado	€ 0,00
l) decreto MIM n. 63 del 05/04/2023	€ 0,00
m) per la valorizzazione del personale scolastico	€ 16.448,02
Totale	€ 82.595,71

Calcolo Fis - Nota prot. n. 8952 del 30/09/2025

	Unità	Parametri	TOT.LORDO STATO	TOT.LORDO DIP.
		2025/26		
Punti di erogazione del servizio	5	2.579,85	12.899,25	9.720,61
N° docenti + ATA	160	317,63	50.820,80	38.297,51
Incremento indennità parte variabile DSGA			1.054,97	795,00
Formazione docenti			4.998,84	3.767,02
TOTALE FIS 1			69.773,86	52.580,14
Valorizzazione del personale			21.826,52	16.448,02
TOTALE FIS 2			91.600,38	69.028,16
Economie 2024/25			-	-
Ind. Direzione DSGA parte variabile + indennità DSGA sostituto 180 gg			- 13.698,02	- 10.322,55
FONDO DI ISTITUTO DA CONTRATTARE			77.902,36	58.705,61

Funzioni strumentali		Parametri		
		2025/26		
	Unità		TOT.LORDO STATO	TOT.LORDO DIP.
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1.552,28	1.552,28	1.169,77
B) Per ogni complessità organizzativa	1	615,05	615,05	463,49
C) N° docenti in organico autonomia	132	35,63	4.703,16	3.544,20
TOTALE			6.870,49	5.177,46

Incarichi Specifici	Unità	Parametri	TOT.LORDO STATO	TOT.LORDO DIP.
		2025/26		
N° ATA in organico (escluso DSGA)	27	176,20	4.757,40	3.585,08
Economie 2024/25			-	-
TOTALE			4.757,40	3.585,08

Ore eccedenti Sostituzione Collegli Assenti	Unità	Parametri	TOT.LORDO STATO	TOT.LORDO DIP.
		2025/26		
Docenti e ATA	159	30,44	4.839,96	3.647,29
Economie 2024/25			-	-
TOTALE 2			4.839,96	3.647,29

Pratica sportiva	Unità	Parametri	TOT.LORDO STATO	TOT.LORDO DIP.
		2025/26		
TOTALE 1	18	85,35	1.536,30	1.157,72
Economie 2024/25			-	-
TOTALE 2			1.536,30	1.157,72

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue:

FIS DOCENTI QUOTA 78%	Unità	Ore	Lordo dipendente	Dettaglio suddivisione ore per plesso		
				plesso	Dettaglio ore	Importo L.D.
collaboratore DS scuola secondaria	1 docente secondaria	110	2.117,50	SECONDARIA	110	2.117,50
collaboratore DS scuola primaria	1 docente primaria	110	2.117,50	PRIMARIA	110	2.117,50
referente plesso Cavour	1 docente secondaria	50	962,50	SECONDARIA	50	962,50
referente plesso Giovanni XXIII	2 docenti primaria	130	2.502,50	GIOVANNI XXIII	65	1.251,25
				GIOVANNI XXIII	65	1.251,25
referente plesso Menotti	2 docenti primaria	100	1.925,00	MENOTTI	50	962,50
				MENOTTI	50	962,50
referente plesso Lanfranco	1 docente primaria	50	962,50	LANFRANCO	50	962,50
referente plesso Anna Frank	1 docente primaria	50	962,50	ANNA FRANK	50	962,50
referenti laboratorio informatica	1 docente secondaria + 4 docenti primaria	65	1.251,25	GIOVANNI XXIII	15	288,75
				LANFRANCO	10	192,50
				ANNA FRANK	10	192,50
				MENOTTI	15	288,75
				SECONDARIA	15	288,75
team digitale	3 docenti	55	1.058,75	MENOTTI	15	288,75
				LANFRANCO	15	288,75
				GIOVANNI XXIII	25	481,25
animatore digitale	1 docente primaria	50	962,50	GIOVANNI XXIII	50	962,50
referente sito scuola	1 docente primaria	60	1.155,00	GIOVANNI XXIII	60	1.155,00
referenti monitoraggio	6 docenti	120	2.310,00	GIOVANNI XXIII	20	385,00
				GIOVANNI XXIII	20	385,00
				MENOTTI	20	385,00
				GIOVANNI XXIII	20	385,00
				SECONDARIA	20	385,00
				SECONDARIA	20	385,00
referente progetti primaria	1 docente primaria	30	577,50	PRIMARIA	30	577,50
Commissione monitoraggio aule tematiche	4 docenti secondaria	65	1.251,25	SECONDARIA	40	770,00
				SECONDARIA	15	288,75
				SECONDARIA	5	96,25
				SECONDARIA	5	96,25

sostituzione docenti di sostegno secondaria	1 docente	15	288,75	SECONDARIA	15	288,75
referente progetto cantiere	1 docente	15	288,75	SECONDARIA	15	288,75
referente sportello di ascolto	1 docente	15	288,75	SECONDARIA	15	288,75
referente alunni stranieri	2 docenti	40	770,00			
			-	PRIMARIA	20	385,00
			-	SECONDARIA	20	385,00
referenti alunni con DSA e altri BES	1 docente secondaria + 1 docente primaria	40	770,00			
				PRIMARIA	20	385,00
				SECONDARIA	20	385,00
referente alunni con disabilità di istituto	1 docente primaria	30	577,50	ISTITUTO	30	577,50
referenti alunni con disabilità di plesso	5 docenti	85	1.636,25			
				GIOVANNI XXIII	20	385,00
				LANFRANCO	15	288,75
				ANNA FRANK	15	288,75
				MENOTTI	15	288,75
				SECONDARIA	20	385,00
commissione continuità e formazione classi	5 docenti primaria	60	1.155,00			
				GIOVANNI XXIII	20	385,00
				GIOVANNI XXIII	10	192,50
				LANFRANCO	10	192,50
				ANNA FRANK	10	192,50
				MENOTTI	10	192,50
referenti ambito linguistico scuola primaria	4 docenti primaria	40	770,00			
				GIOVANNI XXIII	10	192,50
				LANFRANCO	10	192,50
				ANNA FRANK	10	192,50
				MENOTTI	10	192,50
referenti ambito matematico scuola primaria	4 docenti primaria	40	770,00			
				GIOVANNI XXIII	10	192,50
				LANFRANCO	10	192,50
				ANNA FRANK	10	192,50
				MENOTTI	10	192,50
referente motoria scuola primaria	2 docenti	15	288,75			
				PRIMARIA	10	192,50
				MENOTTI	5	96,25
referente INVALSI secondaria	1 docente	15	288,75	SECONDARIA	15	288,75
referente INVALSI e prove comuni per classi parallele primaria	2 docenti	40	770,00			
				GIOVANNI XXIII	20	385,00
				GIOVANNI XXIII	20	385,00
referente crisi comportamentali	2 docenti	15	288,75			
				PRIMARIA	10	192,50
				SECONDARIA	5	96,25
referente progetto RISO	1 docente	10	192,50	SECONDARIA	10	192,50
referente ERASMUS	1 docente	20	385,00	ISTITUTO	20	385,00
referente ETWINNING	1 docente	10	192,50	PRIMARIA	10	192,50
referente compiti insieme	1 docente	25	481,25	SECONDARIA	25	481,25
referente giochi matematici	1 docente	15	288,75	ISTITUTO	15	288,75
referenti servizi sociali	1 docente secondaria + 1 docente primaria	25	481,25			
				PRIMARIA	15	288,75
				SECONDARIA	10	192,50
referente bullismo e cyberbullismo	1 docente	10	192,50	ISTITUTO	10	192,50
referente per l'intelligenza artificiale AI	1 docente	20	385,00	ISTITUTO	20	385,00

NIV nucleo interno di valutazione	6 docenti	25	481,25			
				SECONDARIA	5	96,25
				GIOVANNI XXIII	5	96,25
				GIOVANNI XXIII	5	96,25
				SECONDARIA	5	96,25
				PRIMARIA	5	96,25
commissione lettura nuove indicazioni	5 docenti	30	577,50			
				GIOVANNI XXIII	10	192,50
				MENOTTI	10	192,50
				ANNA FRANK	10	192,50
tutor docenti anno di prova	9 docenti	72	1.386,00			
				SECONDARIA	8	154,00
				SECONDARIA	8	154,00
				SECONDARIA	8	154,00
				GIOVANNI XXIII	8	154,00
				GIOVANNI XXIII	8	154,00
				GIOVANNI XXIII	8	154,00
				MENOTTI	8	154,00
				GIOVANNI XXIII	8	154,00
				GIOVANNI XXIII	8	154,00
coordinatori di classe	18 docenti secondaria	360	6.930,00	20 ore cadauno	360	6.930,00
segretari verbalizzanti consigli di classe	18 docenti secondaria	54	1.039,50	3 ore cadauno	54	1.039,50
SPESA FIS DOCENTI	TOTALI ORE UTILIZZATE	2186	42.080,50			42.080,50
					2.186	
BUDGET FIS DOCENTI 2025/26	docenti 78% del FIS euro		45.790,38			45.790,38
RESIDUO ATTIVO			3.709,88			3.709,88

IL residuo di euro 3.709,88 sarà destinato ad incrementare le risorse per le ore eccedenti.

FUNZIONI STRUMENTALI	Unità	Plesso	Dettaglio importi L.D.	Tot. L.D:
Area 1 - Gestione del PTOF	1 docente			800,00
Area 2 - Innovazione didattica e tecnologica	1 docente			577,46
Area 3 - Inclusione Primaria e secondaria	2 docenti			2.200,00
		Primaria	1.200,00	
		Secondaria	1.000,00	
Area 4 - Orientamento	1 docente			800,00
Area 5 - Continuità	3 docenti			800,00
		Primaria	266,67	
		Secondaria	266,67	
		Secondaria	266,66	
FUNZIONI STRUMENTALI 2025/26				5.177,46
BUDGET				-
RESIDUO				

PERSONALE ATA**INCARICHI SPECIFICI, € 3.585,08**

Suddivisione quota incarichi specifici per il personale ATA:

- Per gli assistenti amministrativi 38% pari ad euro 1.362,33

Attività incarichi specifici - assistenti amministrativi	Risorse	Importo L.d.
Organizzazione orario cs, archivio e pratiche ricostruzione di carriera	1	400,00
Gestione software e modulistica, adempimenti pratiche mobilità	1	400,00
Supporto al DSGA, pratiche amm.ve e contabili per ordini, progetti e viaggi e visite di istruzione	1	181,17
Supporto ufficio alunni	1	200,00
Rapporti enti locali, manutenzione e supporto al DSGA, pratiche amm.ve e contabili	1	181,16
TOTALE		1.362,33
Budget		1.362,33
Residuo		0,00
n. 1 unità beneficia dell'art. 7		

- Per i collaboratori scolastici 62% pari ad euro 2.222,75

Attività incarichi specifici - collaboratori scolastici	Importo lordo dipendente	Risorse	Importo unitario L.D.
Cura e assistenza igiene	105,85	21	2.222,75
Spesa			2.222,75
BUDGET			2.222,75 €
Residuo			0,00
n. 1 unità beneficia dell'art. 7			

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ATA, € 12.915,23 QUOTA 22%

Per le attività remunerate con FIS, è prevista la quota del 45% per gli assistenti amministrativi, pari ad euro 5.811,86

Attività	Risorse AA	Importo L.d.
Organizzazione orario collaboratori scolastici, sistemazione archivio e pratiche ricostruzione carriera – area personale	1	1.500,00
Supporto Dsga, attività di archivio	1	155,93
Supporto Dsga, attività negoziale	1	155,93
Supporto ufficio alunni	1	500,00
Responsabile Ufficio alunni, rinnovo organi collegiali, attività di tutoraggio per area didattica	1	2.000,00
Gestione software modulistica, adempimenti pratiche mobilità – area personale	1	1.500,00
TOTALE		5.811,86
Budget		5.811,86
Residuo		0,00

Per le attività remunerate con il FIS, è prevista la quota del 55% per i collaboratori scolastici, pari ad euro 7.103,38

FIS ATA - collaboratori scolastici	Plesso Cavour	Plesso Giovanni XXIII	Plesso Menotti	Plesso Lanfranco	Plesso Anna Frank	totale unità	Importo tot. lordo dipendente
Resp/coord	1	1	1	1	1	5	686,06
collaborazione uffici esterni	1					1	50,00
piccola manutenzione centralino	1	2	2	1	1	7	400,00
centralino	2	1	1	1	1	6	500,07
sostituzione colleghi assenti	6	5	4	3	3	21	4.617,25
turnazione su più plessi	6					6	850,00
Spesa							7.103,38
Budget							7.103,38
Residuo fis ATA cs							- 0,00

TOTALE SPESA PERSONALE ATA, € 16.500,31 (quota FIS e incarichi specifici ATA)

Intensificazioni ed incarichi specifici si intendono decurtati di 1/10 proporzionalmente in caso di assenze durante lo svolgimento delle attività didattiche per più di 15 giorni a qualunque titolo (esclusi i recuperi straordinari e ferie). Tali decurtazioni andranno a favore dei colleghi che svolgono i relativi compiti.

Indennità di Direzione parte variabile al DSGA titolare, € 6.310,50.

È stata prevista una ulteriore indennità di direzione parte fissa e variabile per un sostituto al DSGA per n. 180 giorni, € 4.012,05.

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. L'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Tali risorse sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2025/26 corrispondono a complessivi euro 16.448,02.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Fondo di Istituto sarà utilizzato a favore di tutto il personale ai sensi del Art. 88 - Indennità e Compensi a Carico del Fondo d'Istituto del CCNL. I criteri, in ordine di priorità, per l'assegnazione dei docenti alle attività, saranno:

1. disponibilità del docente;
2. pertinenza delle specificità delle attività con comprovata esperienza e competenza professionale;
3. assegnazione degli incarichi quanto più equamente ripartiti tra tutto il personale interessato (farà fede la dichiarazione di disponibilità nel Google form su drive messo a disposizione di tutti i docenti, riportante tutti gli incarichi per i quali è possibile candidarsi).

Di norma, l'importo massimo del FIS destinabile a ciascun docente, ad esclusione dei due docenti collaboratori vicari, è di 3.000€ (lordo dipendente). Il limite potrà essere superato ove siano assegnate attività per le quali non siano state date disponibilità da altri docenti. Per i docenti che hanno già la nomina di Funzione Strumentale l'importo massimo destinabile è di 1000€ (lordo dipendente). Si prescinde, per il compenso relativo alle attività di recupero, dai limiti del tetto massimo di 3.000€ nel caso in cui siano assegnate attività per le quali non siano state date disponibilità da altri docenti.

2. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi fino ad un massimo di 3 ore.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Eventuali attività aggiuntive svolte per la realizzazione di progetti di istituto dal personale ATA possono essere espletate anche nell'ambito del proprio orario di lavoro, come lavoro intensivo, fermo restando il lavoro ordinario assegnato con l'organizzazione di inizio anno. Tali attività saranno trattate in base a quanto definito dalla contrattazione integrativa dell'anno in corso.

Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici previsti dal CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per € 3.585,08 a corrispondere un compenso base, così fissato:

Suddivisione quota incarichi specifici per il personale ATA:

- Per gli assistenti amministrativi 38% pari ad euro 1.362,33

Attività incarichi specifici - assistenti amministrativi	Risorse	Importo L.d.
Organizzazione orario cs, archivio e pratiche ricostruzione di carriera	1	400,00
Gestione software e modulistica, adempimenti pratiche mobilità	1	400,00
Supporto al DSGA, pratiche amm.ve e contabili per ordini, progetti e viaggi e visite di istruzione	1	181,17
Supporto ufficio alunni	1	200,00
Rapporti enti locali, manutenzione e supporto al DSGA, pratiche amm.ve e contabili	1	181,16
TOTALE		1.362,33
Budget		1.362,33
Residuo		0,00
n. 1 unità beneficia dell'art. 7		

- Per i collaboratori scolastici 62% pari ad euro 2.222,75

Attività incarichi specifici - collaboratori scolastici	Importo lordo dipendente	Risorse	Importo unitario L.D.
Cura e assistenza igiene	105,85	21	2.222,75
Spesa			
BUDGET			2.222,75 €
Residuo			-
n. 1 unità beneficia dell'art. 7			

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali rimanda.

Art. 29 – Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Per quanto non previsto dalla presente contrattazione integrativa di Istituto, si fa riferimento alle norme contrattuali del CCNL – comparto scuola vigente.

Le parti concordano che le risorse, se pur inserite nelle risorse disponibili e utilizzate, verranno corrisposte solo ed esclusivamente a seguito di effettiva erogazione delle stesse da parte del Miur. In caso di minore assegnazione, i compensi saranno decurtati in misura proporzionale calcolando la percentuale di incidenza dell’importo non erogato rispetto alle risorse disponibili.

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Stefania Giovanetti

PER LA PARTE SINDACALE

Le R.S.U di Istituto:

Ilaria Ghirri

Romolo Tavoletta

Flaviana Fabozzi

Attilio Pane

Eleonora Mingione

Carla Seminerio

Sindacati del Comparto Scuola Territoriali:

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF
